

Il Canada, come si sa, è un paese nuovo che dal punto di vista culturale si affaccia e si confronta sulla scena internazionale solo da pochi anni. Eppure, a un più attento esame, le sue forme d'arte più genuine risalgono ad alcuni millenni fa. Si tratta dell'arte Inuit, il popolo artico che ha abitato il continente nord americano fin da epoche remotissime, e che tuttora trova soprattutto nella scultura un modo di esprimersi originale e raffinato.

Sarebbe errato considerare l'attuale produzione come lo sviluppo di un'antica tradizione, così come sarebbe fuori luogo ritenerla una forma d'arte del tutto nuova e in rapida evoluzione. La verità, come sempre, sta nel mezzo: non vi è stata continuità nella cultura e nell'arte Inuit ma i concetti da cui queste scaturiscono sono rimasti simili negli anni e pertanto, pur nella loro diversità, possiamo trovare un'impronta comune tra l'arte preistorica e quella moderna. Per spiegarci meglio dobbiamo risalire sù sù nel tempo fino al 2000 a.C., un'epoca a cui si fanno datare i primi villaggi di cacciatori individuati sulla costa artica del Canada e in Groelandia. Vicino ai pochi resti di questi accampamenti sono stati trovati reperti quali punte di lancia, coltelli, raschini e bulini, tanto che questo tipo di civiltà è stata definita quella dei Piccoli Utensili Artici.

Naturalmente la vita in quelle durissime condizioni ambientali era talmente difficile da escludere che si potesse sviluppare una vera e propria attività artistica. Gli oggetti incisi o scolpiti sono molto rari, ma gli utensili e le armi sono così ben lavorati da denotare una certa ricercatezza e molta abilità manuale. Nel millennio successivo un peggioramento nelle condizioni climatiche spinse più a sud le popolazioni artiche che si stabilirono vicino alla baia di Hudson, nella zona di Capo Dorset. Qui si svilupparono nuove tecniche per la caccia e uno stile di vita più sedentario, tanto che questa apparente maggior sicurezza incoraggiò una nuova forma d'arte: la scultura di piccole figure in avorio o legno rappresentanti, sia in forma realistica che astratta, animali e spiriti. La cultura Dorset, come viene indicata dagli archeologi, è strettamente connessa a pratiche religiose: maschere di legno usate indubbiamente dagli stregoni, arpioni in miniatura a forma di testa probabilmente considerati armi magiche, figure umane con un buco nel petto o in gola, spesso contenente una scheggia di legno, usate per incantesimi. Ma la civiltà Dorset era destinata a scomparire sommersa da un'ondata di nuovi venuti, i popoli provenienti dall'Alaska, antenati dell'odierno Inuit (o eschimese) canadese. Questi portarono con sé un nuovo stile di vita contraddistinto soprattutto da tecniche di caccia e di pesca più sviluppate. Dotati di lunghe imbarcazioni e di arpioni per la cattura di grandi mammiferi marini, essi erano in grado di accumulare abbondanti provviste per l'inverno che consentivano una vita più sedentaria. La loro arte richiama va-

L'arte Inuit tra preistoria e moderno



Scultura di Kiawak Ashoona

Incisione di Pitaloosie Saila



Le sculture Inuit sono oggi tra le forme d'arte più apprezzate e ricercate dai collezionisti — Una tradizione che affonda le sue radici nei millenni.